

CAMMINANDO INSIEME



DONNE E UOMINI DI PACE

Le “Collaborazioni Pastorali” di Gonars e Palmanova avevano programmato per il pomeriggio di domenica 5 novembre un “Cammino di preghiera per la Pace” che, partendo dall’ossario del cimitero di Gonars e, con tappe nelle chiese di Gonars, Fauglis e Bagnaria, avrebbe raggiunto il duomo di Palmanova per la partecipazione alla messa serale. A causa del tempo incerto il “cammino” è stato sostituito da una “veglia” di preghiera che, prima della messa serale, si è svolta in duomo a Palmanova.

Un “cammino” per capire, da subito, che la pace non è un traguardo conquistato una volta per sempre: è fragile la pace, e, basta un niente perché il tutto salti in aria.

Un cammino “di preghiera” per chiedere al Signore che illumini le nostre intelligenze e cambi i nostri cuori perché ciascuno di noi possa essere “costruttore di pace”.

Ma quali sono le radici della pace per un credente? Il “Catechismo degli Adulti” afferma che è “un dovere dei politici organizzare la pace, eliminare le armi di distruzione di massa, destinare risorse allo sviluppo dei popoli” (CdA n. 1040). Papa Giovanni XXIII, nella sua enciclica “Pacem in terris” individua quattro pilastri che dobbiamo maturare dentro di noi.

La verità.

Siamo donne o uomini di pace se amiamo la verità. Ama la verità chi la cerca ovunque con caparbia e onestà e libertà in ogni epoca della sua vita, chi mai la impone con violenza, chi non la strumentalizza a proprio uso e consumo ma sa mettersi al suo servizio. Amare la verità domanda onestà intellettuale, capacità di giudizio, pazienza per farla emergere.

La giustizia.

Siamo donne e uomini di pace se pratichiamo la giustizia. Segno di giustizia è il riconoscere concretamente agli altri (qualsiasi altro) la nostra stessa dignità, è il concedere loro le nostre stesse possibilità per realizzare i propri progetti. Praticare la giustizia è diventare solidali con chi ha meno adottando, se necessario, uno stile di vita più sobrio. Da credenti poi non possiamo considerare mai la violenza come una strada praticabile per costruire la giustizia. Il

male lo dobbiamo vincere con il bene. (CdA 1025)

La libertà.

Siamo donne e uomini di pace se sappiamo rispettare la libertà di tutti. Nessuno deve essere discriminato a causa delle proprie convinzioni. La coscienza va rispettata anche quando sbaglia (CdA 922). “Gli uomini non devono essere forzati ad agire contro la propria coscienza purché rispettino l’ordine pubblico e la giustizia” (CdA 924). Principi su cui tutti siamo d’accordo e che siamo chiamati a concretizzare nella quotidianità dei nostri rapporti.

L’amore. Siamo donne e uomini di pace se sappiamo amare e far crescere l’amore attorno a noi. S.

Paolo ci dice che “chi ama è paziente e generoso, non è invidioso, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non cerca il suo interesse, non cede alla collera, dimentica i torti, non gode dell’ingiustizia, la verità è la sua gioia, tutto scusa, di tutti ha fiducia, tutto sopporta, non perde mai la speranza” (1 Cor. 13,4-7”).

Il Natale ci aiuti ad essere donne e uomini di pace perché dentro di noi e nella quotidianità dei nostri rapporti crescano verità, giustizia, libertà in un clima d’amore.



Croce portata in Duomo a Palmanova il 5 novembre 2023 in occasione della Preghiera della Pace (foto Tiziana Drusin)

COLLABORAZIONI PASTORALI



29/09/2023: in Duomo a Palmanova S.Messa per apertura anno pastorale presieduta da Mons. Ivan Bettuzzi

Durante i Vespri dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, l'Arcivescovo Andrea Bruno ha annunciato che nei prossimi tre anni pastorali l'attenzione di tutta l'azione pastorale della Chiesa udinese sarà concentrata sull'**iniziazione cristiana**.

Cosa s'intende con questo termine? Esso descrive quel percorso di conoscenza di Gesù e di avvicinamento alla fede che tutti compiamo nei primi anni della vita, attraverso la celebrazione dei sacramenti che ci introducono in Cristo e nella Chiesa: Battesimo, Cresima e Eucaristia.

Se ci pensiamo bene, nelle nostre parrocchie si dedica già molto tempo e molte energie a questo cammino: percorsi di catechismo,



preparazione al Battesimo, oratori, campiscuola, animazione liturgica ecc...

Ma si riscontra sempre più spesso che molti battezzati sanno poco di Gesù, assumono atteggiamenti indifferenti e talvolta ostili verso la Chiesa e i suoi insegnamenti, maturano modi di pensare e di vivere diversi dalla proposta cristiana.

Appare quindi sempre più necessario riflettere seriamente e approfonditamente su nuovi percorsi per aiutare gli uomini e le donne del nostro tempo a scoprire (o a ri-scoprire) Cristo e il suo messaggio.

Noi battezzati siamo chiamati a leggere questo tempo impegnativo come un tempo di missione, per riconoscere i semi di bene e attuare sempre più in noi e nelle nostre parrocchie quella che papa Francesco chiama «un'autentica conversione missionaria» (Evangelii gaudium, n.30), cioè a interpretare questo tempo come un'opportunità data a ciascuno per maturare la propria fede in modo che si rifletta in una testimonianza audace ed efficace.



La prima tappa di questo progetto, che occuperà gran parte dell'anno pastorale 2023/2024, sarà finalizzata ad attivare in tutta la diocesi un percorso sistematico di rilettura e di riprogettazione dei percorsi, ascoltando le realtà locali, facendo emergere potenzialità e criticità e preparando un buon terreno su cui edificare nuovi percorsi per l'annuncio del Vangelo in terra friulana.

Tutti coloro che sono interessati ad approfondire il tema qui brevemente presentato possono richiedere in chiesa una copia della Lettera pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato «Nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore».

don Alberto, vicario parrocchiale

(servizio fotografico: Tiziana Drusin)

Padre Ornello ci scrive dal Brasile

All'inizio del 2021, dopo un periodo trascorso in Italia per assistere mia madre, sono ripartito per la mia missione in Brasile.



Il superiore, dopo alcuni mesi dal mio arrivo, mi ha fatto la proposta di assumere una parrocchia nella città di Manaus, una delle tante dell'Arcidiocesi di Manaus. Manaus si trova al nord del Brasile ed è la capitale dello stato dell'Amazonas. È una città sviluppata con più di due milioni di abitanti: in pratica più della metà della popolazione di questo stato (grande quasi cinque volte l'Italia) s'incontra in questa città.



La parrocchia è dedicata a San Benedetto (Paróquia de São Bento) ed è formata da dodici comunità. Tutte hanno una chiesa e i responsabili per la pastorale e per l'amministrazione sono laici volontari.

Quando ho iniziato a servire questa parrocchia, la pandemia non era ancora terminata: Manaus è stata una delle città del Brasile più colpite con un numero elevato di morti. Molte famiglie sono rimaste scosse per la perdita dei loro cari. Una situazione quindi non facile, anche perché molti operatori pastorali e molti fedeli si erano allontanati dalla chiesa, ma, poco a poco, siamo riusciti a richiamarli perché riprendessero la partecipazione e le loro attività pastorali. Ora la partecipazione è abbastanza buona.

Le sfide, però, non mancano. La maggioranza delle famiglie vive

in una situazione precaria o di povertà, la difficoltà in trovare lavoro, famiglie deviate, violenze domestiche. La violenza pure è molto elevata: assalti e assassini sono "all'ordine del giorno" e la causa principale, purtroppo, è l'uso e lo spaccio della droga. La natura stessa soffre violenza: disboscamento e ricerca di oro e minerali sono la causa principale di questa violenza. E c'è pure la sfida delle numerose "chiese evangeliche" che continuano a



crescere e costituiscono un vero mercato religioso: ognuno può scegliere la chiesa che più si addice alle proprie esigenze. Sfide che noi come Chiesa dobbiamo affrontare.

La nostra missione è dare speranza dinanzi a un mondo come questo, speranza di una vita libera da tutte queste forme di schiavitù. L'impegno delle nostre pastorali e dei nostri gruppi è trasmettere questo messaggio di speranza che nasce dall'incontro con Gesù e, questo, cerchiamo di trasmetterlo nella liturgia, nella catechesi e soprattutto con gesti concreti di aiuto e di solidarietà. Tra poco celebreremo il Natale, una festa di fede: guardando quel bambino adagiato in una mangiatoia, accanto a sua Madre, Maria e a Giuseppe, riconosciamo che questa speranza diventa realtà in Gesù. Quel bambino nato in una grotta è la via che conduce alla vera pace, al vero amore, a una vita fraterna. Dobbiamo accoglierlo nella nostra vita e lasciarci guidare da lui, come suoi autentici discepoli missionari.

Auguro di cuore a tutti voi un Buon Natale, vissuto nella fede.

Un grazie per il vostro ricordo e rimaniamo sempre uniti nella preghiera.

Dio benedica tutti voi e le vostre famiglie.



Padre Ornello Tonini

Primo Lustrò di Sacerdozio



Don Alberto Paschini, celebra la sua prima S. Messa il 1° luglio 2018 nella natia Illegio. Per quattro anni, dal 2018 al 2022, è Vicario parrocchiale nella CP di S. Giorgio di Nogaro. Dal 24/10/2022 viene destinato con lo stesso compito alla CP di Palmanova. Il 24 giugno, sempre ad Illegio, don Alberto celebra la S. Messa per il suo primo lustrò di sacerdozio attorniato da parenti, compaesani, confratelli sacerdoti e seminaristi. Nella foto don Alberto con mons. Angelo Zanello e don Alessio Geretti.

Agenda di Natale

DOMENICHE DI AVVENTO (3 - 10 - 17 - 24 dicembre)

S. Messe in orario festivo.

All'inizio della S. Messa accensione delle candele della corona dell'avvento.

I ragazzi del catechismo animeranno le celebrazioni nelle tre comunità a domeniche alterne.

SABATO 9 DICEMBRE

- a **Sevegliano**, alle ore 18:00, nel salone della Scuola Materna S. Messa prefestiva animata dai ragazzi dell'oratorio.

DOMENICA 17 DICEMBRE

- durante la S. Messa benedizione delle statuine di Gesù bambino

NOVENA DI NATALE

- giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23, alle 18.00, a Sevegliano, triduo di preghiera con canto del Missus est.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- a **Bagnaria**: lunedì 18 dicembre alle ore 17.00

- a **Sevegliano**: martedì 19 dicembre alle ore 17.00.

DOMENICA 24 DICEMBRE - Messa della Notte

- a **Bagnaria** S. Messa alle ore 22.00.

La celebrazione sarà animata dal coro interparrocchiale,

accompagnato da vari strumenti musicali (tastiere, chitarre, basso, percussioni).

Verrà distribuita la Luce di Betlemme (a **Privano** e a **Sevegliano** si potrà prendere il giorno di Natale); in ogni chiesa resterà accesa una lampada per tutto il periodo natalizio così chi lo desidera potrà accendere la propria lanterna e portare la Luce nella propria casa.

LUNEDÌ 25 DICEMBRE - Natale del Signore

- a **Privano** S. MESSA SOLENNE alle ore 9.30

- a **Sevegliano** S. MESSA SOLENNE alle ore 10.00

- a **Bagnaria** S. MESSA SOLENNE alle ore 11.00.

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

- a **Privano** S. Messa alle ore 10.00

- a **Sevegliano** e a **Bagnaria** non verrà celebrata la S. Messa.

DOMENICA 31 DICEMBRE - Sacra Famiglia

- S. Messe con orario festivo

- durante la S. Messa benedizione della tovaglia che ogni famiglia utilizza nella quotidianità

- al termine della celebrazione ringraziamento di fine anno con il canto del Te Deum.

LUNEDÌ 1 GENNAIO - Maria Santissima Madre di Dio

- a **Bagnaria** S. Messa alle ore 11.00

- a **Privano** non ci sarà la S. Messa

- a **Sevegliano** S. Messa nel pomeriggio alle ore 18.00.

SABATO 6 GENNAIO - Epifania del Signore

- S. Messe con orario festivo

- durante le S. Messe benedizione dell'acqua, del sale e dei frutti della terra secondo l'antico rito aquileiese; a **Bagnaria** e a **Privano** benedizione dei bambini

- a **Sevegliano**, alle ore 15:00, sacra rappresentazione dell'arrivo dei Magi e benedizione dei bambini.

DOMENICA 7 GENNAIO - Battesimo del Signore

- S. Messe con orario festivo.

VENERDÌ 12 GENNAIO

- a Sevegliano, dalle ore 20.00 alle 21.00, adorazione eucaristica.

I sacerdoti danno la loro disponibilità per far visita agli anziani e agli ammalati e impartire loro il Sacramento della Confessione; per ricevere la Santa Comunione è possibile contattare suor Natalina (0432 923428) e i ministri straordinari dell'Eucarestia (Vittorio, Franca, Tiziana e Cinzia).

La visita pastorale del vescovo nella Collaborazione di Palmanova è prevista per sabato 13 e domenica 14 gennaio 2024.



Scuola dell'Infanzia paritaria con nido integrato "Maria Bambina" di Sevegliano

I numeri, i progetti e gli amici.

I NUMERI:

Bimbi: Infanzia 35 bimbi iscritti (18 femmine e 17 maschi)

Nido 25 iscritti (15 femmine e 10 maschi)

Personale: Infanzia: 3 docenti + 1 educatrice + 1 assistente

Nido: 5 educatrici

Altro personale: 1 cuoca, 1 aiuto cuoca, 1 addetta pulizie



La nostra piccola amica

PROGETTI IN CORSO:

Scuola certificata per aver adottato il "Metodo per litigare bene" di Daniele Novara: il metodo si fonda sulla possibilità di una precoce alfabetizzazione al conflitto al fine di ridurre ogni tipo di violenza. La scuola ha coinvolto naturalmente anche i genitori, fornendo loro formazione e letture specifiche
Percorso di psicomotricità con Chiara Spagnul per i bambini del nido.

Percorso propedeutico di lingua inglese con teacher Elisa Ermacora di Discovery English che prevede un'ampia esposizione alla lingua inglese grazie al suo utilizzo durante le routine quotidiane.



.. noi, esperti pittori..



Una per tutte e tutte per una.. scuola

Educazione musicale con Glenda Braida di Art Sound di S. Maria La Longa.

Incontri di sostegno alla genitorialità a partire dalle richieste e dai bisogni espressi.

AMICI SUL TERRITORIO

I Nonni, il Gruppo Alpini di Sevegliano/Privano

Associazione culturale "Le Vile" e Gruppo Alpini di Bagnaria Arsa

Tanti privati cittadini che a vario titolo aiutano la scuola.

Una sintesi per dire in poche righe il grande lavoro che c'è in una scuola che si ripropone di educare al meglio le generazioni di domani.

VUOI VENIRE A TROVARCI ?

La scuola e il nido saranno aperti sabato 16 dicembre dalle ore 9:00 alle 11:00 e sabato 13 gennaio 2024 dalle ore 9:00 alle 11:00.

Una dedica con affetto ad Alma Cucignatto

Alma, il 14 ottobre 2023 ha compiuto 90 anni.

E' stata la prima cuoca dell'allora "asilo" di Sevegliano (anno 1950).

Auguri Alma !





ZUCCA "DOC"

Appuntamento settembrino a FRIULI DOC per "la Vile" che ha schierato, come abili vivandieri, anche un nutrito gruppo di giovani.



Ancora una volta la zucca "culinaria" ha colpito. Bravi!

Perdòn de Madone d'avòst



Bagnaria in festa domenica 6 agosto per il "Perdòn de Madone d'avòst". Dopo la S.Messa solenne, celebrata da don Alberto, è sfilata per le vie del paese la processione con la statua della Vergine.

Pellegrinaggio al Santuario di Barbana



Nel nome della tradizione legata ad un voto, la comunità di Bagnaria ha effettuato sabato 9 settembre il pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Barbana. Ai fedeli bagnaresi si sono aggregati quelli di Sevegliano, Palmanova, Jalmicco e Sottoselva. Il numeroso gruppo era guidato da don Alberto e da don Carmelo.

Dall'Australia a Bagnaria con.. amore!



Troppo forte il legame con il paese natale e anche se la distanza non è da poco, Silvano Vidal, imbarcata tutta la famiglia, è ritornato dall'Australia, dove vivono, per festeggiare l'anniversario del 60esimo di matrimonio. In quel lontano continente Silvano era arrivato nel maggio del 1960 e il 27 aprile del 1963, nella chiesa di S.Tomaso in Brisbane, aveva contratto matrimonio con Kay. Dall'unione sono nati Peter, Kim, Luisa e Tamara.

A Bagnaria il 9 luglio c'è stata grande festa per la coppia attornata dai figli, parenti e amici.

Lustri



29/10/2023

Anin a Barbane

*A Barbane animis buinis, a Barbane vin di lâ,
nus invide le Madone, vin di lale a visitâ.*

*Sun che biele So isolate je nus spiete in procession,
e son tredis e plui secui che duc van a chel Perdon.*

*Su la placide lagune se biel viodi batilus plêns di umign,
plêns di feminis, plêns di vecjos e plêns di frus*

*Se biel viodiu cui lôr predis, cui standards e cu lis crôs
e cjantâ insieme le latanîs cun il vôs.*

*Son di Plame, di Aquilee, di San Sors, di Cjasteôns,
son di Buri, son di Udin, di Gurise e di Cormôn.*

Anita Gratton



Perdòn



08/11/2023

Festa del Ringraziamento



12/11/2023

CADUTI DI TUTTE LE GUERRE



05/11/2023: Cerimonia solenne per ricordare i caduti di tutte le Guerre, promossa dal Gruppo Alpini di Sevegliano - Privano

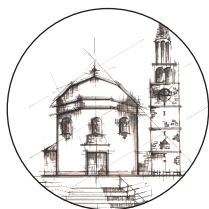
Lustri



29/10/2023: hanno celebrato la S.Messa don Pasquale e don Charles della Congregazione degli "Stigmatini" di Udine

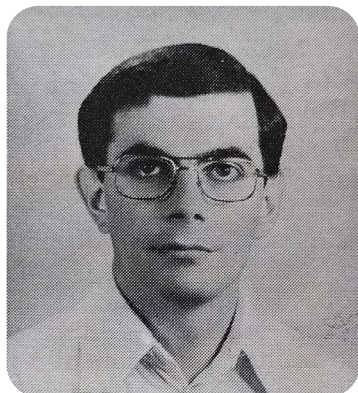
BENVENUTO DON CHARLES !

Don Charles Sommian, 45 anni, ordinato sacerdote in Costa D'Avorio. E' venuto in Italia nel settembre 2023 e da domenica 12 novembre ha iniziato a celebrare nella nostra zona pastorale. Benvenuto don Charles !



Vita delle Comunità Sevegliano

Ricordo di Riccardo Fantini



Riccardo

Un tragico incidente stradale all'altezza di Pozzuolo, mentre si recava a Lignano con altri amici seminaristi per visitare la comunità "Piergiorgio", spezzò, il 18 giugno 1983, la giovane vita di Riccardo Fantini.

Nato a Sevegliano il 1° novembre 1955 fin da fanciullo aveva manifestato il desiderio

di farsi sacerdote missionario e a 25 anni era entrato in seminario frequentando regolarmente i corsi di teologia.

Il ricordo del giovane seminarista è ancora vivo in paese.

Un donatore benemerito



Giorgio

Ci piace segnalare e complimentarci con Giorgio Cecotti, iscritto alla sezione comunale Afds, per un ambito riconoscimento.

Nel corso della assemblea provinciale dei donatori svoltasi a Mortegliano, gli è stata consegnata una targa con fronda per le 100 donazioni.

AAA: CHIRICHETTI CERCASI
Gesù ha bisogno di voi !!!



13.6.23 S.Messa a 40 anni dalla tragica morte di Riccardo



29/09/2023: i nostri bravissimi chirichetti in "trasferta" a Palmanova per l'apertura dell'anno pastorale



29/10/2023: si festeggiano i Lustri

Lo spettacolo di "ARIA DI MUSICA"

Sabato 8 luglio, i giovani delle nostre Parrocchie insieme alla compagnia teatrale "Lis Anforis" e con il patrocinio del Comune di Bagnaria Arsa hanno riproposto lo spettacolo "Aria di Musica". Sul palco allestito nel cortile della Scuola dell'Infanzia di Sevegliano si sono esibiti cantanti nuovi e conosciuti, più o meno giovani, per un totale di quattordici canzoni, che spaziavano tra varie epoche e generi diversi.

Accanto ad amici che avevamo già avuto il piacere di ascoltare nelle edizioni precedenti abbiamo potuto apprezzare anche "volti nuovi" rivelatisi delle vere piacevolissime sorprese! Il gruppo si è arricchito di nuovi talenti, provenienti da nostri paesi ma anche da altre località.

Alcuni dei brani sono stati accompagnati da balletti ed esibizioni di danza che hanno reso lo spettacolo più ricco e piacevole e hanno messo in risalto la disponibilità e la preparazione di coloro che li hanno eseguiti (e di chi li ha preparati). Altre esibizioni sono state accompagnate da video creati per l'occasione e uno perfino da una creazione grafica eseguita "in diretta" di un'artista locale..

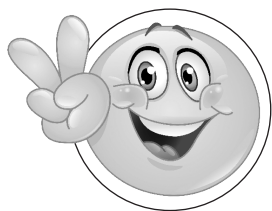
La riuscita della serata è stata frutto della collaborazione di moltissime persone che hanno unito le forze e messo a disposizione il loro tempo per allestire il palco e le luci, per effettuare riprese foto e video, per gestire mixer, microfoni, strumenti, per realizzare gli omaggi e consegnarli ai partecipanti. E non dimentichiamo il tempo impiegato a prepararsi per presentare, ballare, cantare, suonare e recitare.

Vogliamo ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno partecipato, compresi gli spettatori che sono venuti a sostenerci. A tutti rivolgiamo l'invito alla prossima edizione con altrettanto entusiasmo.

Sara Politti

(servizio fotografico: Massimiliano Relato)





L'angolo dei giovani

ESTATE...TEMPO DI CAMPISCUOLA!

Anche quest'anno gli attesissimi campi scuola, organizzati dai salesiani de "La Viarte" assieme ai tanti animatori che durante l'anno frequentano il cammino del Live, hanno visto una numerosissima partecipazione dei nostri ragazzi!! Per questo la nostra gratitudine va ai salesiani che con il loro inesauribile entusiasmo sono presenza viva accanto ai giovani non solo durante l'estate, ma lungo tutto l'anno, a tutti gli animatori che si sono messi a servizio dei più piccoli e a tutte le famiglie e i ragazzi che da sempre credono in questa bellissima esperienza.



Pronti per una bella camminata

In questa pagina abbiamo voluto dar voce a una ragazza e un'animatrice della nostra comunità che hanno vissuto questa bella esperienza.

Per me i campi sono emozionanti, divertenti e pieni di sorprese. I salesiani e gli animatori sono sempre gentili con noi ragazzi e ragazze. In questi due anni non ho avuto la possibilità di fare un campo a Pierabech, ma dalle storie di chi ha vissuto quell'esperienza, in quel luogo, ho avuto un'ottima impressione. I campi sono molto belli perché fai nuove amicizie con i ragazzi e gli animatori; infatti, io sono ancora in contatto con la mia compagna di stanza che vive in un'altra città. Durante le giornate si svolgono tante attività quali giochi di gruppo, momenti di riflessione e preghiera, escursioni in malga o rifugio, pulizie e riordino delle stanze e anche attimi di libertà. Tutte queste attività sono svolte assieme ad altri ragazzi insegnandoci così a condividere le gioie e le difficoltà con loro.

Non vedo l'ora di ripetere questa esperienza.

Benedetta Monte



*.. dopo la camminata..
un po' di relax.*

Quest'estate ho trascorso due settimane a Piani di Luzza, luogo dove si tengono i campi da due anni in attesa di tornare a Pierabech, sia come animatrice che con altri ragazzi della mia età circa che frequentano l'esperienza Live. Fare un campo da animatrice è una grande responsabilità, non solo perché devi essere sempre attenta ai bambini, ma anche perché devi essere da esempio per loro, proprio come gli animatori più grandi lo sono per quelli più piccoli; non devi pensare solo a farli divertire, ma anche a trasmettergli uno stile di vita e di comportamento.

Durante una settimana di campo i momenti da condividere sono molti e i miei preferiti solitamente sono i pasti e i momenti liberi in cui non c'è un gioco o un'attività preparata, perché sono i momenti in cui si può interagire meglio con i bambini e si può conoscere la loro storia e il loro carattere. Ciò che mi sono portata a casa da quella settimana sono state le relazioni che ho instaurato con i ragazzi che ho visto un po' crescere negli ultimi quattro anni e che spero un giorno saranno gli animatori che si troveranno al mio posto.

Altrettanto significativa è stata la settimana passata con gli altri animatori al campo Live perché, soprattutto dal dialogo con i più grandi e con i salesiani, ho scoperto diversi lati del mio carattere e del mio modo di rapportarmi con gli altri; ho avuto, inoltre, modo di conoscere meglio chi fino ad allora era solo un conoscente e di vivere diversi momenti di preghiera che si sono rivelati importanti per la buona riuscita dell'esperienza.

Come ogni volta ho lasciato un pezzo del mio cuore in quei campi che anno dopo anno mi hanno visto crescere e cambiare imparando a fidarmi e a prendermi cura dei più piccoli.

La parola chiave della mia esperienza è il servizio che da quattro anni a questa parte è diventato un punto fondamentale della mia vita, in parrocchia, ai campi, ai catechismi e all'estate ragazzi.

Aisha Argento, animatrice

C'era una volta...sì, proprio come nelle favole ! C'era una volta a Sevegliano un mulino sulla roggia Armentaressa dove gli abitanti del paese portavano a macinare le granaglie utili per la panificazione e per l'alimentazione degli animali.



Le paratie (foto Giorgio Tortolo)

La struttura principale è ancora ben visibile e si eleva su tre piani. Il primo proprietario, Enrico Gaspardis, iniziò la costruzione alla fine del XIX secolo, ma è probabile che in loco esistesse già prima un mulino che sfruttava le acque della roggia per alimentare le macine.

La funzionalità del mulino dopo il primo conflitto mondiale venne affidata ad una turbina idraulica verticale che azionava tre macine a cilindri ed una in pietra per macinare grano e mais.

Dopo il Gaspardis la struttura fu rilevata dai fratelli De Lorenzi e poi dai Di Bert. I Di Bert erano esperti mugnai con attività in altri paesi del circondario.



Le paratie.. ora abbattute (foto Giorgio Tortolo)

Nel 1935 ci fu un altro passaggio di consegne e proprietario divenne Luigi Salvadori, già padrone del mulino e pastificio San Marco di Palmanova. Dal 1962, fino alla chiusura definitiva, la gestione del mulino è passata alla famiglia Anzile.

E del mulino cosa resta? Oltre alla struttura muraria è ben

visibile sopra la porta in legno originale una inferriata che riporta le iniziali di Enrico Gaspardis. Esternamente sulla roggia era ben visibile l'invaso con le tre paratie in ferro che regolavano il flusso d'acqua necessario al funzionamento della turbina. Ora da poco tempo le tre paratie sono state eliminate. C'è un angolo "morto" ancora con un grande porticato. Qui funzionava la mietitrebbia e molti seveglianesi, ormai avanti con gli anni, ricordano di aver lavorato a imballare la paglia . Un lavoro faticoso suddiviso anche a turni. Ora sul mulino c'è il silenzio. Ma ancora nel cuore di molti abitanti del paese rimbomba il frastuono della mietitrebbia: un rumore che non c'è più.

Alessandro Sandra

Un "Quadrifoglio" con 110 petali!

"Il bisogno aguzza l'ingegno".

Con questa concisa massima mamma Luciana ha sintetizzato così l'attività gestionale della trattoria di Privano "Il Quadrifoglio" (conosciuto un tempo anche come "là di Giovanin"). Il locale è diventato un punto di riferimento per i pranzi "veloci", ma soprattutto per gli amanti del buon gusto gastronomico.

L'esercizio è stato anche segnalato dalla Regione con l'attestato di attività storica.

E in fatto di storia la trattoria ne ha ben donde.

Era il 1913 quando Anna Comino (bisnonna di Luciana) aveva ridato "smalto" all'allora osteria rilevata dalla famiglia Giacomo Merluzzi che la gestiva dal 1897.

E dal 1913 di generazione in generazione fino ad oggi "Il Quadrifoglio", un tempo osteria di confine (quello con l'impero austro-ungarico era ad un tiro di schioppo) continua ad alimentare il gusto per il palato.

Mamma Luciana è l'asse trainante ed esalta la cucina della trattoria con fierezza e mano esperta da 33 anni. Accanto a lei collaborano le figlie Elena, Elisabetta e Raffaella.

A Privano, sulla strada che porta ad Aiello, un quadrifoglio è fiorito : vanta 110 primavere e continua a fiorire.

Ad multos...allora!

“

Fuori däl cassetto

ovvero la nostra storia rivissuta

attraverso le immagini

”

Bagnaria Arsa

I bagnaresi, legati alla fede dei padri, hanno sempre mantenuta viva la tradizione che dal 1800 li vede onorare un voto al Santuario della Madonna di Barbana. Così questa foto, datata nel lontano ormai 1930, resta a testimoniare la profonda fede degli abitanti del capoluogo comunale, guidati dal parroco don Giuseppe Menossi, arrivati “in folta schiera” in pellegrinaggio all’isola sacra.



(foto archivio Silvia Vidal)

Privano

In questa bella foto datata anni '70 c'è tutta l'esuberanza dei coscritti della classe...1929, che “rimembrano” gli anni della giovinezza. Da sinistra : Pacifico Ceccotti, Antonio Rodaro, Benigno Candotti, Luigi Caissutti, Quinto Ferin, Alcide Bergagna, Giovanni Vrech e Alessandro Aprile.



(foto archivio Anastasia Vrech)

Sevegliano

In questa foto datata 1934, molti i volti di persone ormai scomparse. La gioventù, e non solo, iscritta al numeroso gruppo “C. Ferrini” dell’Azione cattolica di Sevegliano posa con il parroco don Marco Polla (primo da destra con altri due confratelli) in occasione del 20esimo di fondazione della sezione locale.



(foto archivio Gino Sclauzero)

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Contrada Garibaldi, n.5 - Palmanova (UD)

Tel. 0432.928838

Microcredito (con appuntamento): lunedì 17:00 - 18:30

Distribuzione: martedì 9:00 - 11:00
venerdì 17:00 - 19:00

Ascolto (con appuntamento): giovedì 10:00 - 12:00

L'Amministrazione Comunale
e la Consulta degli Anziani,
informano che è attivo il

SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN CONDIZIONI DI BISOGNO

basta telefonare al numero 331.7646267 dal lunedì al
venerdì dalle 15:00 alle 17:00

Vuoi essere autista volontario?

Chiama al 331.7646267 oppure scrivi a:

"consulta.anziani@comune.bagnariaarsa.ud.it"

Pan e Gabàn

Pan e Gabàn è il nome della "Boutique Solidate" situata
in Piazza S. Andrea n. 11

a Sevegliano. In pratica è
un mercatino

dell'usato con
vestiario per
uomo, donna
e bambino,

oggettistica per la casa e tanto altro. Si possono portare
vestiti e cose in buono stato:

riutilizzando e riciclando si fa del bene anche all'ambiente.

Gli orari di apertura sono:

mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.30.



Un'indagine innovativa

Segnaliamo il titolo della tesi discussa da Maria Sepulcri:
"Indagine sulla diffusione del clericalismo nelle parrocchie
della Bassa friulana, del Friuli centrale ed orientale".

La neo laureata tratta anche molti aspetti innovativi delle
Collaborazioni pastorali con una serie di interessanti inter-
viste.

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO..

- a Ornella Florio in Pez per il dono di un'aspirapolvere
Folletto per le pulizie della chiesa;

- a Franco Zanuttini per aver donato il prefinito per
rifare pavimento laterale del presbiterio e parte della
sacrestia;

- a Gabriella Ferigutti per aver donato termoconvetto-
re usato per la sacrestia;

- di vero cuore a tutti i distributori, che con grande
dedizione, si adoperano affinché a nessuno manchi il
nostro bollettino.



E' l'augurio che don Angelo,
il vicario don Alberto, i sa-
cerdoti coadiuvatori, le suo-
re francescane, i collaboratori
pastorali e la Redazione del
Bollettino porgono, da queste
pagine, alle nostre tre comu-
nità della zona pastorale.

*BOLLETTINO DELLE PARROCCHIE
DI BAGNARIA ARSA, SEVEGLIANO - PRIVANO*

Periodicità: quadrimestrale

Autorizzazione del Tribunale di Udine nr. 19 del 09/10/2009

Stampa: OGV Officine Grafiche Visentin - Palmanova (UD)

Direttore Responsabile:

Alessandro Sandra sandraalessandro@alice.it

Progetto e grafica

Alberto Plef alberto.plef@gmail.com

Michele Stefanini

Battesimi

Miriam Da Dalt di Giuliano e Chiara Stabile (B) 11/06 | Mina Munoz di Julio e Fulvia Virginio (S) 16/07
Alex Kaustubn Munuz di Julio e Fulvia Virginio (S) 16/07 | Davide Massimo Sbaizero di Gianluca e Mojca Tajnik (P) 05/11

Nella Casa del Padre

Antonella Mascheron in Broccolo	(P) 01/06 di anni 62	Massimiliana Nicola in Sclauzero	(S) 03/10 di anni 78
Sebastiano Mereu	(B) 03/06 di anni 89	Teresina Tosoratti ved. Nussio	(S) 05/10 di anni 88
Mirella Rizzi in Campo	(S) 10/06 di anni 91	Maria Rosa Sclipa coniugata Vidal	(B) 07/11 di anni 86
Angelo Bergamin	(B) 02/07 di anni 80	Claudio Zamparo	(B) 12/11 di anni 67
Bruna Appio coniugata Ceccotti	(B) 11/07 di anni 91	Roberto Sepulcri	(B) 20/11 di anni 82
Nicola Campion	(S) 13/07 di anni 61	Luciana Fedel in Milocco	(S) 23/11 di anni 83
Marco Zonta	(B) 22/08 di anni 33	Giorgio Tavian	(B) 23/11 di anni 93
Giancarlo Pez	(B) 30/09 di anni 73		

SPOSI DI OGGI..



Lorenzo Drusin e
Chanthida On-Ying
- 19 agosto 2023 -



Daniele Mauro e
Cosetta Dorigo
- 9 settembre 2023 -

.. E SPOSI DI IERI

60°



Menossi Mario e Tramontini Elisa

60°



Carletti Edo e Bonutti Gemma

50°



Masullo Massimo e Bortolussi Florinda



Tuan Silvio e Oriana Vescovo

55°



Tomaselli Giancarlo e Furlan Roberta

50°



Virgolini Luigi e Marzocchi Vanda

complimenti ai neo laureati

Filippo Romano



laureato il 13 luglio 2023 in
"Scienze internazionali
e diplomatiche" a Gorizia

Gaia Da Dalt



laureata il 19 ottobre 2023
in "Economia aziendale" a Udine

Maria Sepulcri



laureata il 23 ottobre 2023
in "Lettere" a Udine

Matteo Tosoratti



laureato il 24 ottobre 2023
in "Economia Gestionale" a Udine

Lis Anforis in "vacanza"



Staff e simpatizzanti

La città di Pola e le isole di Brioni sono state la meta della gita sociale organizzata nel mese di ottobre dal gruppo teatrale "Lis Anforis".

In particolare, i gitanti hanno visitato a Pola l'Arco dei Sergi, il Tempio di Augusto e l'Arena, simbolo della città istriana. A Brioni una suggestiva visita al Parco Nazionale.

70 anni di EMPORIO

La storia di questo emporio è parte vitale di Sevegliano e un po' tutti ci sentiamo legati al suo fondatore, quell'Ercole di nome e di fatto, che ha dato impulso all'attività commerciale.

Era il 1953, proprio settanta anni, fa quando furono avviati da Ercole Cucignatto prima una piccola officina per riparare biciclette e anche un distributore di benzina. Gradualmente l'impresa decollò con altre soluzioni innovative ed il bravo Ercole ci mise tutto il suo dinamismo fino a far diventare il "casermoni" di via Roma un "emporio" nel quale ancora oggi trovi una vasta gamma di articoli.



Ma li hanno anche avuto opportunità di lavoro molti seveglianesi. Ed Ercole sempre in prima fila, sempre pronto a dare "linfa" e a metterci del suo nelle varie iniziative paesane (sagre, tombola, gare sportive, ecc), pronto ad aiutare e sostenere le attività parrocchiali.

Ercole ci ha lasciato 10 anni fa. L'emporio che porta il suo nome continua l'attività grazie all'operosità dei figli Claudia e Paolo ed è sempre un punto di riferimento per chi... cerca tutto e non trova altrove.

L'arte di ... **Renato Sclauzero**

Questa volta più che "L'arte di.." sarà la "Vita di.. Renato Sclauzero. Sì perché la vita di questo distinto signore, che ormai ha i capelli bianchi, è sempre stata spesa e vissuta, oltre che per la famiglia e il lavoro, per la sua comunità.



Renato

Inizia da giovane

formandosi come cristiano nell'Azione Cattolica, ma fortificando il corpo con il calcio. Sport che ha praticato fino ai 40 anni, sempre militando nella locale U. S. Sevegliano. Erano i tempi che si giocava per tenere alto il nome del paese e il compenso era un panino ed una bibita a fine partita.

Renato è anche un alpino e per tre anni dà il suo contributo come segretario del gruppo ANA di Sevegliano.

Il suo impegno più grosso è però in parrocchia. E' stato amministratore delegato della Scuola Materna parrocchiale e, con don Edoardo ed il consiglio, ne cura l'iter burocratico per portarla da privata a paritaria con tutti i benefici che ne conseguono. Per tanti anni nel consiglio economico segue i lavori di ristrutturazione della canonica e del campanile.



Dopo questo impegno che dura circa 10 anni, lui pensa di riposare, ma don Edoardo lo nomina presidente del Consiglio Pastorale e così inizia un altro periodo di servizio alla comunità. Servizio che comporta anche l'organizzare le feste del 1° maggio o del 30 novembre per arrotondare le entrate della parrocchia.

Renato è più volte chiamato anche all'impegno politico con liste civiche del nostro comune e per diversi anni fa parte consiglio comunale.

Ma la passione che coinvolge Renato per più tempo è senz'altro il teatro: dal 1969 inizia a recitare nella filodrammatica di Sevegliano, nel 1987 figura fra i firmatari dell'atto costitutivo della compagnia teatrale "Lis Anforis" perché è fermamente convinto che il teatro sia un potente mezzo di comunicazione e di aggregazione. E qui il suo talento si può esprimere a 360°, infatti sarà attore, regista, scrittore e adattatore di testi. In quasi 40 anni sarebbe troppo lungo elencare tutti i lavori teatrali che ha interpretato o a cui ha lavorato. Nel libricino scritto nel 2007 per i 20 anni della compagnia appare quasi in ogni lavoro come attore o come regista, senza contare tutti quelli successivi fino al 2023.

Ora dice che è arrivata l'ora di tirare i remi in barca e di riposare assieme alla moglie che lo ha "sopportato" e condiviso con la comunità per tanti anni. Il paese di Sevegliano, egoisticamente, lo vorrebbe ancora impegnato e disponibile con



la sua solita pacatezza e competenza, ma penso che alla soglia degli 82 anni uno possa consapevolmente dire: "Ho dato! Ora è il tempo dei più giovani".

Da queste pagine mi faccio portavoce di un paese, che per tanti anni lo ha visto sempre presente, per dirgli un GRAZIE grande grande, come grande è sempre stata la sua generosità nel servizio alla comunità.

Tiziana Drusin